



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale del Personale e delle Risorse

Ufficio IV - Relazioni Sindacali



m_dg.GDAP.04/03/2021.0084712.U

Ai rappresentanti delle OO.SS. del
Corpo di Polizia Penitenziaria

e, p.c. Ufficio II - Corpo di Polizia Penitenziaria

OGGETTO: Personale del Corpo di Polizia Penitenziaria impiegato presso il Gruppo Operativo Mobile .

Si trasmette per opportuna informativa la nota n. 0005571.ID del 4 marzo 2021 dell'Ufficio II - Corpo di Polizia Penitenziaria , concernente l'argomento indicato in oggetto.

II DIRETTORE
Dott.ssa Ida Del Grosso



m_dg.GDAP.04/03/2021.0005571.ID

Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale del Personale e delle Risorse
Ufficio II – Corpo di polizia penitenziaria

Roma, 3 marzo 2021

All'Ufficio IV – Relazioni Sindacali
SEDE
e, per conoscenza,

Al Signor Capo del Dipartimento
Al Signor Vice Capo del Dipartimento

SEDE

Al Signor Direttore del
Gruppo Operativo Mobile
ROMA

Oggetto: Personale del Corpo di polizia penitenziaria impiegato presso il Gruppo Operativo Mobile.

La presente fa seguito alla nota di pari oggetto prot.n. 0004917 del 3 marzo 2020. Mette conto, a distanza di un anno dalla precedente informativa, *in primis* registrare l'emanazione del Decreto Ministeriale 30 luglio 2020 recante *Misure di razionalizzazione dell'organizzazione e di efficientamento delle funzioni e delle attribuzioni del Gruppo operativo mobile, quale reparto specializzato del Corpo di polizia penitenziaria*, pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia n.19 del 15 ottobre 2020.

Questo Ufficio, di concerto ed in piena in sinergia con la Direzione del Gruppo operativo mobile sta curando la predisposizione dei provvedimenti attuativi delle disposizioni contenute nel suddetto Decreto (che verranno preventivamente partecipati alle Organizzazioni Sindacali per eventuali osservazioni), così che esso possa nel minor tempo possibile conseguire le finalità sottese alla modifica del precedente Decreto Ministeriale del 28 luglio 2017.

Con riferimento agli aspetti di più diretto interesse *ratione materiae* di questo Ufficio, si osserva come l'art.7 del D.M. del 30 luglio 2020 al primo comma espressamente preveda "Con decreto del Ministro su proposta del Capo del Dipartimento è determinato il contingente delle unità di personale del Corpo da assegnare al GOM". A questo riguardo si conferma l'impegno di questa Direzione Generale ad una completa rivisitazione delle attuali piante organiche risultanti dal D.M. del 2 ottobre 2017, apportando i correttivi volti ad ottenere una più congrua ed efficace riallocazione delle risorse umane del Corpo.

Quanto sopra, avvalendosi anche dell'approfondito studio - svolto con rigore scientifico e puntuale ricognizione sulla distribuzione delle risorse nelle varie articolazioni del territorio - dal Gruppo di Lavoro istituito con P.C.D del 18 aprile 2019.

E' in tale ottica perequativa che questo Ufficio, ad invarianza di dotazione organica, provvederà nel breve periodo a predisporre nuove piante organiche da sottoporre -dopo consueto confronto sindacale - al vaglio della Signora Ministra della Giustizia per



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale del Personale e delle Risorse

Ufficio II – Corpo di polizia penitenziaria

l'emanazione di un nuovo D.M., che tenga luogo di quello sopra citato, tenendo conto degli scostamenti numerici della dotazione organica verificatisi dall'ottobre 2017.

Ovviamente nel suddetto Decreto verrà inserito il contingente da assegnare al GOM.

Anche per quanto attiene ai criteri di selezione e valutazione del personale che aspira ad accedere al G.O.M. ed alle modalità di svolgimento delle prove selettive, si intende predisporre una bozza di P.C.D. (atto espressamente richiesto dall'art.9 comma 4 del D.M. 30 luglio 2020), che *mutatis mutandis* dovrebbe ricalcare l'impostazione dell'analogo provvedimento recentemente sottoposto all'attenzione delle Parti Sociali per la selezione, l'accesso e la formazione del personale del Corpo da impiegare presso l'USPEV.

Quanto poi al percorso tendente a ridimensionare il fenomeno della presenza puramente amministrativa negli istituti penitenziari, già abbondantemente portato avanti attraverso le stabilizzazioni nelle varie sedi *extra moenia*, si evidenzia come per il personale impiegato presso il Gruppo Operativo Mobile il D.M. 30 luglio 2020 riproduca in larga parte le previsioni del precedente Decreto, già analizzate nella nota cui si fa seguito.

In particolare:

- l'art. 3 (Struttura del G.O.M.), comma 1, testualmente recita : *"Il G.O.M. si articola in un Ufficio centrale e in Reparti operativi mobili istituiti presso istituti penitenziari e servizi territoriali dell'amministrazione penitenziaria per il tempo necessario all'espletamento del servizio in tali sedi"*.
- l'art. 8 (Criteri di accesso e modalità di reclutamento), comma 2 *"L'appartenente al Corpo che partecipa all'interpello accetta la temporaneità dell'incarico e la durata minima di permanenza di quattro anni, nonché l'incondizionata disponibilità all'impiego in qualunque sede del G.O.M." ;*
- il medesimo art. 8 al comma 7 prevede: *"Con provvedimento del Capo del Dipartimento, al termine del corso di formazione di cui al comma 6, il personale risultato idoneo è assegnato temporaneamente al G.O.M. Ai soli fini amministrativi, il relativo provvedimento è inserito nel sistema informatico di gestione del personale come trasferimento"*.

Orbene, avuto riguardo alla temporaneità dell'impiego del personale nell'ambito dei Reparti operativi mobili del G.O.M. ed alla variabilità di tale impiego nell'ambito degli stessi, si conferma l'intendimento di questa Direzione Generale di procedere ad una assegnazione "temporanea" del personale in argomento al G.O.M., fino al permanere delle condizioni che ne legittimano l'impiego, in analogia a quanto già avviene per la mobilità del personale del Corpo, *ex lege* 104/92.

Al termine del periodo di permanenza minima, attualmente stabilito in quattro anni, il dipendente (salvo rinnovo fino ad ulteriori quattro anni) farà rientro alla propria sede d'appartenenza, con contestuale revoca del provvedimento di assegnazione al G.O.M., così come espressamente previsto dall'art. dall'art.9 comma 1 del D.M.

Si ritiene che l'assegnazione "temporanea" come sopra prospettata debba trovare formale attuazione non solo nei riguardi del personale che d'ora innanzi verrà reclutato per



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale del Personale e delle Risorse

Ufficio II – Corpo di polizia penitenziaria

l'accesso al Gruppo operativo mobile, ma anche nei confronti di coloro che già sono impiegati nei vari Reparti Operativi. Pertanto saranno predisposte a breve, per la notifica a tutto il personale interessato, le comunicazioni di avvio del procedimento che preludono all'emanazione dei decreti di "trasferimento" al G.O.M.

Tale procedura, lo si ribadisce, risulta di fondamentale importanza onde evitare gli effetti distorsivi che in sede di distribuzione delle risorse - ad esempio in occasione della mobilità ordinaria- scaturiscono dal fatto che il personale del G.O.M. finora risulta comunque in carico, come personale amministrato, alle sedi di provenienza, sedi che ovviamente di quel personale non si possono avvalere.

Giova ricordare che il nuovo decreto Ministeriale sul Gruppo operativo mobile prevede per il personale impiegato al G.O.M. il diritto ad una maggiorazione del punteggio annuale per la mobilità ordinaria, "maggiorazione proporzionale al tempo di permanenza, purché essa sia di durata minima di quattro anni consecutivi" (cfr. art.9 comma 4 del D.M.30 luglio 2020) e che "il coefficiente di maggiorazione è stabilito con provvedimento del Capo del Dipartimento e non può essere inferiore al punteggio massimo supplementare previsto per altre sedi e servizi (art 9 comma 5).

In merito a quest'ultimo aspetto si ritiene che la questione possa essere oggetto di confronto con le Organizzazioni Sindacali nell'ambito della trattazione del più ampio tema del P.C.D. sulla mobilità.

Tanto si rappresenta per doverosa informativa alle OO.SS. maggiormente rappresentative del Corpo di polizia penitenziaria.

Si ringrazia per la collaborazione.

Il Direttore Generale

Massimo Parisi